

# Salerno hub del turismo ok destagionalizzazione ma la sorpresa è Minori

## Da gennaio, il capoluogo ha incassato 332mila euro dalla tassa di soggiorno

### IL REPORT

Gianluca Sollazzo

Il turismo salernitano cambia ritmo e soprattutto cambia geografia. I dati aggiornati al 22 aprile 2026, costruiti sulla base del sistema Siope della Ragioneria dello Stato, restituiscono una fotografia che va oltre la semplice contabilità: raccontano una trasformazione ormai strutturale, fatta di flussi distribuiti, presenze diffuse e una destagionalizzazione che smette di essere obiettivo e diventa realtà operativa. Il capoluogo si conferma al vertice, ma il dato più interessante è la progressiva riduzione del divario. Salerno incassa 332.286,06 euro di tassa di soggiorno nel periodo compreso tra il primo gennaio e il 22 aprile, mantenendo la leadership provinciale.

### A STRETTO GIRO DI RUOTA

Subito dietro, però, Minori vola a 312.954,50 euro, portandosi a meno di 20mila euro dal primo posto. È un risultato che segna un cambio di paradigma: il turismo non si concentra più esclusivamente nelle grandi polarità, ma si redistribuisce lungo tutta la costa. Quel dato economico consente anche di stimare con buona attendibilità la dimensione reale dei flussi. Considerando una tariffa media di circa 1,50 euro a notte per persona, in linea con quanto previsto dai regolamenti comunali adottati ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 23 del 2011, Salerno registra circa 220mila pernottamenti nei primi (quasi) quattro mesi dell'anno. Rapportando il dato a una permanenza media di circa due notti, si ottiene una stima di oltre 110mila turisti effettivi, pari a più di 1.200 presenze giornaliere. Un volume significativo per un periodo storicamente considerato di bassa stagione. La vera novità emerge però dalla fascia intermedia della Costiera, che interpreta meglio di ogni altra il cambio di passo. Maiori incassa 29.299,96 euro, Praiano 20mila euro, Agropoli 19.695 euro. Anche Positano, con 19.162,23 euro, evidenzia una dinamica più contenuta ma recupera 3.159 euro grazie ai controlli sull'extralberghiero, segno di un sistema che punta sempre più sulla regolarità e sulla tracciabilità dei flussi. Castellabate (17mila euro) e Ascea (13mila euro) consolidano la tenuta del Cilento anche fuori stagione. Il Cilento, infatti, continua a crescere con gradualità. Capaccio Paestum registra 80.243,78 euro, dato ancora legato alla stagionalità estiva ma in progressivo consolidamento primaverile. Camerota raggiunge 54.302,19 euro, confermando una presenza turistica più stabile, mentre San Mauro Cilento (12.542,40 euro) e Pollica (1.482 euro) intercettano una domanda di nicchia, orientata alla qualità e alle esperienze brevi.

### AREE INTERNE

Nel frattempo, anche i centri non costieri iniziano a entrare nel sistema. Cava de' Tirreni, con 10.220,79 euro, si ritaglia uno spazio autonomo, segno che il turismo culturale e di prossimità produce effetti concreti anche lontano dal mare. È un elemento strategico: si amplia il perimetro dell'offerta e si rafforza la resilienza complessiva del territorio. Le mete iconiche, invece, rallentano nei mesi fuori stagione. Amalfi si ferma a 5.853,50 euro, Ravello a 8.752 euro, Conca dei Marini a 5.695 euro. Seguono Furore (5.920 euro), Cetara (4.399,90 euro), Tramonti (2.261 euro) e Atrani (1.334 euro). Numeri contenuti ma coerenti con una domanda internazionale ancora fortemente estiva. Il quadro complessivo, però, è chiaro: non è una contrazione delle destinazioni leader, ma un'espansione del sistema turistico provinciale. I dati Siope certificano un modello che evolve, capace di distribuire presenze e valore lungo tutta la filiera territoriale. E con il ponte del 25 aprile ormai alle porte, la traiettoria appare definita: più turisti, più territori coinvolti, più equilibrio nella distribuzione dei flussi. Salerno resta guida, ma il turismo, oggi, parla sempre più al plurale. Con 332.286,06 euro incassati, Salerno conferma una capacità di attrazione ormai stabile anche fuori stagione, con una media stimata superiore alle 1.200 presenze al giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA